

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE

telefoni: 031/77.18.12 - 77.14.09 - 72.21.78 - fax: 031/77.15.88

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

14 novembre 2004
GIORNATA DE

il Settimanale

Ripetutamente in questi anni si è detto che la fede deve farsi cultura. Non tanto nel senso accademico del termine, bensì come esigenza di reciproca connessione fra l'Evangelo e le forme del vivere. Come illuminazione credente della realtà e dei suoi problemi.

In diocesi abbiamo uno strumento prezioso per realizzare questo obiettivo: *il Settimanale*.

Da ventotto anni funge da collante della vita diocesana, quale strumento di collegamento e di informazione. In più, o forse anzitutto, assolve al compito della formazione culturale, favorendo un accostamento consapevole e critico ai principali fatti di attualità civile o ecclesiale.

Anche il Settimanale, come gran parte dell'informazione su carta stampata, patisce il contraccolpo della disaffezione diffusa alla lettura e al confronto impegnativo con i fatti della vita.

Si tratta di un guanto di sfida che è semplicemente doveroso raccogliere. Anche nella stagione della comunicazione *on line* la lettura del giornale conserva una peculiarità non facilmente surrogabile, come ci ricorda il recente Directorio CEI sulle comunicazioni sociali: solo la stampa riesce a "suscitare riflessione con tempi dilatati, che consentono l'elaborazione del pensiero critico e ritmi personalizzati. A differenza, ad esempio, di un telegiornale, la velocità di assimilazione di un giornale stampato è decisa dall'utente, come pure l'ordine in cui consultare le notizie" (n. 156).

Nel variegato palinsesto della carta stampata c'è anche la voce del Settimanale.

Vale la pena di sostenerla e amplificarla.

La Giornata che celebriamo ha proprio lo scopo di marcare l'importanza.

E anche di rilanciarne la diffusione. Ventotto anni fa il primo numero del giornale recava il titolo di copertina "un atto di fiducia e di coraggio". A distanza, la sfida si ripropone. A noi il non lasciarla cadere nel vuoto.

Mons. Angelo Riva

CIFRE

Abbonati n° 35. Le 15 copie proposte dal nostro punto vendita trovano 3 acquirenti.

UNA STUPIDA MISTIFICAZIONE IL ROMANZO "CODICE DA VINCI"

"Questo libro è, senza dubbio, il più stupido, inesatto, poco informato, stereotipato, scombinato e popolaresco esempio di pulp fiction che io abbia mai letto". (Peter Millar, 21 giugno 2003)

"Autentica spazzatura". (M. Intrivigne)

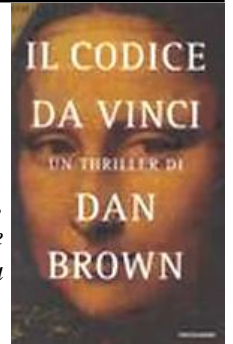
Alludiamo al *Codice da Vinci*, un romanzo che ha avuto un certo successo editoriale, segno della pochezza critica di molta gente. Contiene infatti una serie incredibile di fandonie assurde, di cui il solo parlare fa arrossire chiunque abbia un minimo di sale in zucca.

Ma, dal momento che molti ne parlano, affrontiamo, brevemente (chi volesse saperne di più può vedere l'esauriente articolo di Introvigne, in http://www.cesnur.org/2003/mi_davinci.htm), questo tema.

Tra le tante cretinate il libro sostiene che Gesù si sarebbe sposato (con Maria Maddalena!) e che non sarebbe stato il Figlio di Dio. Ragioniamo: né io, né tu che leggi, né l'autore del libro possiamo avere una prova, come dire?, matematica, o scientifica, inoppugnabilmente documentaria della verità o della falsità di questo tema. Si tratta di un "oggetto" non più presente, di un "oggetto" remoto. Forse che allora risulta impossibile avere una certezza su ciò che è remoto? Nel caso specifico della divinità di Gesù, la semplice ragione può dire questo: se Dio esiste, non può essere cattivo. Ma un Dio che lasciasse nell'incertezza le sue creature intelligenti sarebbe cattivo. Dunque Dio, che, se esiste, è buono, non può farci brancolare nelle tenebre. Ma il fatto che un Uomo abbia detto di essere Dio costituirebbe, se fosse vero, una verità di importanza decisiva, centrale, assolutamente prioritaria. Dunque a proposito di questa verità il Creatore della realtà non può farci brancolare nel buio, deve dotarci della possibilità di riconoscerla come vera (o come falsa). Ma si tratta, appunto, di una verità riferita a un "oggetto" non più presente, ma remoto. Come si può conoscere un oggetto remoto? A partire da ciò che è prossimo. Come si può conoscere ciò che è lontano? A partire da ciò che è vicino. Non è possibile che Dio abbia aspettato il signor Brown, dopo 20 secoli, per darci la prova che un uomo che ha detto di essere Dio in realtà non lo era. Se Dio è buono deve aver dotato da subito gli esseri umani della competenza a giudicare se una cosa così importante era o no vera. E qual è il criterio per sapere se Gesù Cristo era Dio? Se mi salva. Se rende la mia vita più umana. Anzi se la rende in qualche modo divina. Cioè se mi rende capace di ciò di cui la mia natura non sarebbe, con le sue forze, capace: di un perdono, di una compassione, di una solidarietà, di una generosità, di una pazienza, di cui io non sarei capace senza un aiuto (si chiama "grazia").

Chiunque sperimenti questo nella sua vita sa che lì, e non in astrusi occultismi, in acrobatici contorcimenti e in sulfuree tenebrosità, sta la verità. Chi invece volta altrove la faccia, beve la bevanda che merita: quella, avvelenata, del Padre della Menzogna.

F. Bertoldi



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 14 novembre: 33° del Tempo Ordinario

Giornata de "il Settimanale" della diocesi

FESTA A.C.R. del CIAO

ore 15.30 : Elezioni per il rinnovo del Consiglio
dell' Azione Cattolica Parrocchiale.

Sarà presente un incaricato diocesano.

ore 21.00 : Incontro Gruppo Famiglia 1

ÄLunedì 15 novembre

ore 14.00 : Incontro Chierichetti e Ministranti in chiesa

ore 21.00 : Incontro Ministri della Comunione

ore 21.00 : Catechesi per i Giovani

ÄMartedì 16 novembre

ore 21.00 : Riunione Catechisti 1° Media

ÄGiovedì 18 novembre

ore 21.00 : in Oratorio la "Tr e Ser e" (vedi locandina).

*A conclusione breve ritrovo organizzativo
con le coppie che festeggiano
l'anniversario del matrimonio.*

ÄVenerdì 19 novembre: SS. QUARANTORE

ore 9.30 : S. Messa - Esposizione del SS. Sacramento.

Adorazione fino alle ore 11.30

Possibilità delle SS. Confessioni per tutta la giornata

ore 15.00 : Esposizione del SS. Sacramento.

Adorazione individuale.

ore 17.30 : S. Messa conclusiva

ore 21.00 : Adorazione animata dai Gruppi parrocchiali
sul tema della lettera del Papa

"Mane nobiscun Domine"

ÄSabato 20 novembre: SS. QUARANTORE

ore 9.30 : S. Messa - Esposizione del SS. Sacramento.

Adorazione fino alle ore 11.30.

Possibilità delle SS. Confessioni per tutta la Giornata

ore 14.30 : Esposizione del SS. Sacramento.

Adorazione dei Bambini di 3° e 4° Elementare

ore 15.00 : Adorazione dei Bambini di 5° Elementare

e Ragazzi di 1° Media

ore 15.30 : Adorazione dei Ragazzi di 2° e 3° Media

ore 17.30 : Benedizione eucaristica

ore 20.00 : S. Messa prefestiva a San Vincenzo

ore 21.00 : Adorazione animata dai Gruppi parrocchiali
sul tema della lettera del Papa

"Mane nobiscun Domine"

ÄDomenica 21 novembre: SS. QUARANTORE

GIORNATA delle MIGRAZIONI

CELEBRAZIONE ANNIVERSARI MATRIMONIO

ore 10.00 : S. Messa solenne con la presentazione
dei Chierichetti e delle Ministranti.

ore 11.15 : S. Messa distinta

celebrativa degli Anniversari di Matrimonio.

ore 14.00 : Incontro a Como dei Ministri della Comunione.

ore 15.00 : SS. Vesperi e benedizione eucaristica
a conclusiva delle SS. Quarantore.



L'ADOLESCENZA,

fase della vita in cui i ragazzi scoprono l'amore e la sessualità, maturano fondamentali scelte di vita, si aprono al mondo con freschezza.

Si conclude con questo incontro la proposta della

Tr e Ser e

ore 21.00

PRESSO L'Oratorio 'Pier Giorgio

Giovedì 18 novembre 2004

"Giovani oggi, giovani per sempre"

Le aspettative della comunità.

Relatore: don Annino Ronchini

PARTECIPATE NUMEROSI

**Non si vede bene che col cuore.
l'essenziale è invisibile agli occhi...**

ANNO DELL'EUCARISTIA

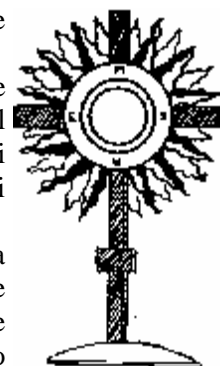
*"non dobbiamo aver paura
di parlare di Dio"*

Il Papa definisce l'Eucaristia anche come "principio e progetto di missione".

Da qui l'invito ai cristiani a testimoniare con più forza la presenza di Dio nel mondo. "Non dobbiamo aver paura di parlare di Dio e di portare a fronte alta i segni della fede.

La cultura dell'Eucaristia promuove una cultura del dialogo e sbaglia che ritiene che il riferimento pubblico alla fede possa intaccare la giusta autonomia dello Stato e delle istituzioni civili, o che addirittura possa incoraggiare atteggiamenti di intolleranza. Se storicamente non sono mancati errori in questa materia anche nei credenti - scrive il Papa - ciò va addebitato non alle radici cristiane, ma all'incoerenza dei cristiani.

Chi impara a dire 'grazie' alla maniera di Cristo crocifisso, potrà essere un martire, ma non sarà mai un aguzzino".



PELLEGRINAGGIO

a LOURDES

9 - 11 febbraio 2005

Nell'anniversario dell'apparizione

Quota: €550,00 a persona

Viaggio: in aereo

Iscrizioni: presso Piera Bernasconi o
don Vittorio

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono andati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:

COLMEGNA GIANCARLO di anni 70, il 12 novembre

BIANCHI ANGELO di anni 82, il 13 novembre